



RELAZIONE

SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: TAS Tecnologia Avanzata dei Sistemi S.p.A.
Sito Web: www.tasgroup.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2008
Data di approvazione della Relazione: 26 marzo 2009

Tas SpA
Sede Amministrativa
Via del Lavoro 47
40033 Casalecchio di Reno (BO)
T [+39] 051 458011
F [+39] 051 4580248

Capitale sociale €921.519,04 i.v.
N. R.E.A. RM 732344
Partita IVA 03984951008
C.F. e N. Reg. Impr.
di Roma 05345750581

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente ha adottato il modello di amministrazione e controllo tradizionale, con la presenza di un Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF) alla data del 26/03/2009

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: 921.519,04

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	1.772.152	100%	Quotate sul MTA	–
Azioni con diritto di voto limitato	–	–	–	–
Azioni prive del diritto di voto	–	–	–	–

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono in vigore piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli. Per mera completezza informativa si ricorda il noto pegno su n. 1.192.230 azioni di TAS di proprietà di TASNCH Holding s.r.l., corrispondenti al 67,276%, a garanzia del finanziamento in *pool* concesso a TAS S.p.A..

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2008, le partecipazioni rilevanti nel capitale, sulla base delle dichiarazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 del TUF e in applicazione della normativa sull'internal dealing sono le seguenti:

Audley Capital Management Limited in qualità di gestore (*investment manager*) del fondo Audley European Opportunities Master Fund Limited che detiene indirettamente il controllo di TASNCH Holding S.r.l. con l'88,494% e direttamente una partecipazione pari all'1,206%, per una partecipazione totale pari all'89,70% nel capitale di TAS.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non sono previsti meccanismi di esercizio dei diritti di voto particolari in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

Alla data del 31/12/2008 a TAS non consta l'esistenza di patti parasociali tra gli azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF, relativamente alle azioni TAS.

Le intese parasociali aventi ad oggetto TAS e TASNCH Holding s.r.l. tra Audley, società costituita secondo le leggi dell'Isola di Guernsey e C.I.B. s.r.l., società di diritto italiano con sede in Bologna, che avrebbero potuto essere ritenute riconducibili alle fattispecie disciplinate dall'art. 122 del TUF, sono state sciolte in data 19 dicembre 2008 come comunicato con l'avviso pubblicato sul quotidiano "ItaliaOggi Sette" del 22 dicembre 2008.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, l'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'assemblea sulla base di liste che devono essere depositate presso la sede legale quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, corredate da un'esauriente informativa con le caratteristiche personali e professionali dei candidati, da una dichiarazione con la quale ciascuno dei candidati accetta la candidatura e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità e la presenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi della disciplina applicabile. Il

Consiglio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire alle liste di minoranza almeno un quinto degli amministratori da eleggere.

In particolare, all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque e così via, secondo il numero dei consiglieri da eleggere;
- b) i quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto;
- c) risulteranno eletti in primo luogo tanti consiglieri, che rappresentino la maggioranza di quelli da eleggere, appartenenti alla lista che avrà riportato il maggior numero di voti. Risulteranno poi eletti, fino a concorrenza del numero di consiglieri da eleggere, e fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera d), gli altri candidati di tutte le liste - compresa quella che ha riportato il maggior numero di voti - i quali, disposti in un'unica graduatoria decrescente sulla base dei quozienti ottenuti, avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, e a parità di voti, quello più anziano di età;
- d) qualora dall'espletamento della procedura prescritta le liste di minoranza, in complessivo, non abbiano ottenuto almeno un membro del consiglio di amministrazione, con arrotondamento in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità superiore, i membri eletti per il raggiungimento di detto quinto saranno quelli tra i candidati delle suddette liste che abbiano ottenuto i quozienti più elevati ma che non siano collegate in alcun modo neppure indirettamente ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello della lista di minoranza eventualmente presentata dai dipendenti, ovvero, in mancanza, quello più anziano di età.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori, non possa essere effettuata secondo quanto previsto nel predetto articolo, si applicheranno le disposizioni di legge in materia.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la percentuale stabilita dalla Consob con regolamento o, in mancanza, almeno un quarantesimo del capitale sociale. In occasione del rinnovo degli organi sociali nel corso dell'assemblea dell'8 gennaio 2008 Consob, su istanza dell'Emittente, ha stabilito la percentuale del 2,5% con delibera n. 16233 del 27 novembre 2007 e l'ha confermata nella determinazione annuale con delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008.

Non vi sono norme applicabili alla modifica dello statuto diverse da quelle applicabili in via suppletiva.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'assemblea del 28 aprile 2008 ha deliberato di aumentare, in via scindibile, a pagamento il capitale sociale da Euro 921.519,04 fino ad un massimo di Euro 1.753.519,04, entro la data del 29 aprile 2010, mediante emissione di massime numero 1.600.000 azioni, con sovrapprezzo di Euro 14,48 per azione, da offrire in opzione ai soci, in via scindibile, conferendo al Consiglio di Amministrazione - con facoltà di delega, a sua volta, all'Amministratore Delegato o ad altro componente del Consiglio di Amministrazione - il potere di:

- determinare i termini e le modalità per l'esecuzione dell' aumento di capitale;

- provvedere in sede di esecuzione alla determinazione dell'esatto ammontare dell'aumento del capitale sociale, che - fermo restando il controvalore massimo - potrà essere eseguito, in tutto o in parte, ovvero non eseguito affatto;
- attuare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia e, comunque, definire ogni aspetto ritenuto opportuno rispetto all'emissione delle nuove azioni.

Allo stato non esistono poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

l) Clausole di *change of control*

Non consta l'esistenza di accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti o che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

In base ad accordi esistenti tra la Società e l'Amministratore Delegato è prevista la corresponsione in favore di quest'ultimo di un'indennità pari a 2 annualità in caso di licenziamento senza giusta causa.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato, al fine di garantire un appropriato sistema di Corporate Governance, il Codice.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente è soggetta a direzione e coordinamento di TASNCH Holding s.r.l. ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Alla data di chiusura dell'Esercizio, la composizione del Consiglio in carica è la seguente, che recepisce le variazioni intervenute in corso d'anno 2008:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Giuseppe Caruso	Amministratore Delegato	8/01/2008-31/12/2010	M	X				100%	
Julia Prestia	Amministratore	8/01/2008-31/12/2010	M		X			91%	
Paolo Bassi	Amministratore	8/01/2008-31/12/2010	M		X	X	X	91%	Consigliere e Presidente Comitato Controllo Interno di Ciccolella S.p.A. - Consigliere e Presidente Comitato Controllo Interno di Acea S.p.A. - Consigliere di Eurocaste Investment Ltd (*) - Amministratore Delegato di Centrale Attività Finanziarie S.p.A. - Consigliere di Equita SIM S.p.A. - Consigliere di Maccorp Italiana S.p.A. - Consigliere

										di Tubosider S.p.A.
Luca Di Giacomo	Amministratore	8/01/2008-31/12/2010	M		X	X	X	100%		
Francesco Guidotti	Amministratore	30/06/2008-31/12/2010	M	X				100%		

(*) società quotata sulle borse di Amsterdam e Francoforte

LEGENDA

Carica: presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: M se l'amministratore è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza

Esec.: se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

Indip. TUF: se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF

% CdA: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio

Altri incarichi: incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Alla data di chiusura dell'esercizio la composizione dei comitati esistenti è la seguente:

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Julia Prestia	Amministratore					M	67%	M	67%
Paolo Bassi	Amministratore					P	100%	M	67%
Luca Di Giacomo	Amministratore					M	100%	P	100%

LEGENDA

CE: comitato esecutivo; P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% CE: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo

C.N: comitato nomine; P/M se presidente/membro del comitato per le nomine

% C.N.: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le nomine

C.R.: P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione

C.C.I.: P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno

Si indicano, di seguito, i nominativi dei Consiglieri che nel corso dell'Esercizio hanno cessato di ricoprire la carica di membro del Consiglio di Amministrazione:

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	% CdA	Altri incarichi
Roberto Ludergnani	Amministratore	15/05/2007-8/01/2008	M		X	X	N/A(*)	
Marco Zanzi	Amministratore	15/05/2007-8/01/2008	M		X	X	N/A(*)	Presidente S.G.A. Spa, Consigliere CARICE Investimenti Spa, Liquidatore AMA Costruzioni srl
Adriano Bianchi	Amministratore	8/01/2008-5/06/2008	M		X		57%	
Paolo Ottani	Presidente	8/01/2008-19/12/2008	M	X			91%	
Paolo Vanoni	Amministratore	8/01/2008-19/12/2008	M		X		91%	

(*)Nel breve lasso di tempo intercorrente tra l'inizio dell'anno solare di riferimento e la scadenza dell'incarico coincidente con la successiva assemblea dell'8/1/2008 non sono state tenute riunioni.

Si indicano, di seguito, i nominativi dei Consiglieri che nel corso dell'Esercizio hanno cessato di ricoprire la carica di membro dei comitati esistenti:

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.N.	% C.N.	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Roberto Ludergnani	Amministratore					M	N/A(*)		
Adriano Bianchi	Amministratore							M	N/A(*)

(*) Nel breve lasso di tempo intercorrente tra la nomina per cooptazione in data 29/11/2007 e la scadenza dell'incarico coincidente con la successiva assemblea dell'8/1/2008 non sono state tenute riunioni.

(°) Nel breve lasso di tempo intercorrente tra l'inizio dell'anno solare di riferimento e la scadenza dell'incarico coincidente con la successiva assemblea dell'8/1/2008 non sono state tenute riunioni.

LEGENDA

Si vedano le legende delle due tabelle precedenti.

In data 28 gennaio 2009 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato il Consigliere Paolo Bassi quale Presidente, in sostituzione di Paolo Ottani che ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica e dal Consiglio il 19/12/2008, conferendogli deleghe operative. Il Consiglio del 26 febbraio 2009, con effetto a partire dal 1° marzo 2009, ha inoltre nominato per cooptazione Mr. Richard Nicholas Launder. Infine con delibera del 18 marzo 2009, a seguito di revoca dei poteri all'ing. Caruso essi sono stati attribuiti *ad interim* al dott. Bassi. Il consiglio di amministrazione risulta attualmente così composto:

Nominativo	Carica	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF
Paolo Bassi	Presidente e Amministratore Delegato	M(*)	X			
Giuseppe Caruso	Amministratore	M(*)	X			
Julia Prestia	Amministratore	M(*)		X		
Francesco Guidotti	Amministratore	M(°)	X			
Luca Di Giacomo	Amministratore	M(*)		X	X	X
Richard Nicholas Launder	Amministratore	M(°)		X	X	X

(*) Lista presentata dall'azionista di maggioranza TASNCH Holding s.r.l. che deteneva, alla data di presentazione della lista, il 67,276% del capitale sociale di TAS

(°) Nominato per cooptazione

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore sono consultabili sul sito internet dell'Emittente.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio, con delibera del 14 febbraio 2007, ha espresso la propria valutazione di compatibilità con l'incarico nell'emittente relativamente allo svolgimento nel limite di un massimo di 4 altri incarichi di consigliere esecutivo ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, escludendo dal computo del suddetto numero massimo gli incarichi ricoperti nell'ambito del medesimo gruppo in considerazione del fatto che sia in termini di informazioni che in termini di competenze e impegno vi può essere una benefica interazione. Peraltro il consiglio si è riservato di intervenire ulteriormente sulla materia alla luce delle *best practices* che emergeranno dalle esperienze applicative del criterio anche in riferimento al caso di incarico di consigliere non esecutivo o indipendente.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri generali.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'anno 2008 il Consiglio si è riunito undici volte e si prevedono 13 riunioni per il 2009, di cui cinque dettagliate nel calendario degli eventi societari pubblicato ai sensi dell'art. 2.6.2, 2° comma, lettera c) del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. e successive variazioni comunicate in base alla normativa regolamentare. La partecipazione dei consiglieri alle riunioni è stata pressoché totalitaria.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria e più segnatamente sono ad esso conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, con l'esclusione degli atti che la legge e lo statuto riservano all'assemblea. Risultano inoltre di sua esclusiva competenza ai sensi degli artt. 25 e 26 dello Statuto, oltre alle attribuzioni non delegabili per legge, le materie contenute nel Criterio 1.C.1. Infatti, conformemente alle raccomandazioni del Codice, è previsto espressamente negli artt. 24, 25 e 26 dello Statuto che il Consiglio di Amministrazione della Società: possa nominare uno o più Amministratori Delegati e, ove reputato necessario o opportuno, un Comitato esecutivo, determinandone i relativi poteri e attribuzioni e le norme di funzionamento, salve le limitazioni previste dalla legge o dallo statuto, i quali riferiscono sull'attività svolta con periodicità almeno trimestrale; provveda alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389 cc, con la partecipazione del Comitato per la Remunerazione, per quanto di sua competenza; riferisca sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse in sede di riunione consiliare e quindi con periodicità almeno trimestrale, determini gli indirizzi generali della gestione e valuti l'andamento generale della stessa; approvi i regolamenti generali interni; esamini e approvi i piani strategici, industriali e finanziari della società e le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate e, in particolare, decida l'assunzione e la cessione di partecipazioni di controllo; valuti l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e della struttura societaria del gruppo.

In tema di operazioni con parti correlate, oltre alla normativa vigente ed alle previsioni statutarie, risulta applicabile l'apposita procedura approvata, nell'ambito della competenza del Consiglio in materia di emanazione di regolamenti interni, mirata ad ottenere il rispetto dei criteri di correttezza nella gestione delle operazioni con parti correlate.

Infine, usufruendo della facoltà prevista nell'art. 2365 cod. civ., al Consiglio sono state delegate altresì le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

La determinazione del compenso spettante agli amministratori, in conformità al disposto dell'art. 2389 cod. civ. e secondo quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto, è stata effettuata dall'assemblea. In particolare, in occasione dell'adunanza dell'8 gennaio 2008, l'assemblea degli azionisti della Società ha deliberato di stabilire, tenendo conto dei compensi deliberati per ciascun consigliere, di quelli stabiliti per la carica di Presidente e di Amministratore Delegato, oltre alla possibilità di attribuzione di un "bonus" sulla base dei risultati conseguiti in favore di quest'ultimo, un importo massimo di Euro 1.000.000,00 annui, successivamente elevato a 1.120.000,00 annui giusta delibera assembleare del 28 aprile 2008, per i compensi dei consiglieri di amministrazione, compresi quelli cui siano conferiti incarichi speciali, potendo eccedersi il predetto importo massimo, solo in ragione del costo determinato dal cosiddetto gettone di presenza di Euro 1.000,00 per la partecipazione a ciascuna riunione del consiglio di amministrazione e/o a ciascuna riunione del comitato per il controllo interno e/o del comitato per la remunerazione (fin quando tali comitati saranno istituiti e nominati).

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

E' vigente una procedura attinente i "Principi di comportamento per le operazioni di significativo rilievo economico patrimoniale e finanziario ed in particolare con parti correlate". Tale documento, è stato oggetto di aggiornamento in data 30 giugno 2008. Sono considerate operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario quelle per le quali sussiste l'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dall'art. 71 del Regolamento Consob 11971/99 e quelle di acquisizione o dismissione, sotto qualsiasi forma, di aziende o rami d'azienda, partecipazioni, cespiti o immobili, di importo uguale o superiore a 3.000.000 di Euro. Le operazioni con parti correlate sono quelle che: 1) abbiano un valore superiore ad 1.000.000,00 quando la parte correlata sia una società controllante, controllata, collegata, appartenente al medesimo Gruppo dell'Emittente o che abbia una influenza significativa nell'Emittente o cui partecipi l'Emittente in joint venture o, ancora, si tratti delle persone fisiche che hanno, direttamente o indirettamente, una partecipazione nei diritti di

voto dell'Emittente tale da conferire loro un'influenza dominante o significativa sullo stesso; 2) riguardino acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di aziende o rami d'azienda; partecipazioni; immobili di valore superiore ad Euro 1 milione; 3) abbiano un valore superiore ad 50.000,00 quando la parte correlata sia: un amministratore con responsabilità strategiche, compresi gli alti dirigenti della Società, i Sindaci effettivi, i Direttori Generali, ove nominati e la Società di revisione; un parente stretto delle persone fisiche qualificate come parti correlate; un'impresa nella quale sia posseduta, direttamente o indirettamente, una rilevante partecipazione nel potere di voto da qualunque persona fisica individuata nella definizione di parti correlate o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza significativa; un fondo che fornisce prestazioni pensionistiche o di altro tipo agli ex dipendenti della Società o un'entità correlata alla Società.

La procedura, oltre ad individuare le operazioni di significativo rilievo economico patrimoniale e finanziario ed a definire le parti correlate ai sensi del principio IAS 24, richiama al rispetto delle regole di *fairness* sostanziale e procedurale. Tutte le operazioni così individuate sono riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione. Inoltre è stabilito che, ove gli amministratori abbiano un interesse nell'operazione, anche al di fuori dei casi di conflitto, sono tenuti a fornire preventivamente dettagliate informazioni al consiglio e provvedono poi ad allontanarsi dalla riunione salvo motivata autorizzazione dell'organo collegiale. Il Consiglio, qualora l'allontanamento dei consiglieri al momento della deliberazione, possa pregiudicare il raggiungimento del necessario quorum costitutivo e/o deliberativo ovvero qualora ricorrano ipotesi per cui il rischio non appaia rilevante ed anzi la partecipazione alla discussione ed il voto dell'amministratore in questione risultino auspicabili in quanto elementi di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato può conoscere meglio degli altri membri, avrà facoltà di consentirne la partecipazione sia alla discussione che al voto. In ogni caso non necessitano di autorizzazione preventiva le operazioni usuali, tipiche, concluse a condizioni standard e che non presentino elementi di rischio o criticità. Gli amministratori provvisti di delega conserveranno comunque adeguate informazioni circa la natura dell'operazione, le condizioni economiche applicate e le modalità esecutive, relazionando il Consiglio in occasione della prima riunione. Le informazioni sulle operazioni con parti correlate saranno riportate nei conti annuali e consolidati della Società utilizzando il principio internazionale IAS 24. Si rinvia per maggiori dettagli sulle operazioni nel corso dell'esercizio a quanto riportato nel bilancio di TAS e nel bilancio consolidato chiusi al 31/12/2008.

In sede di approvazione del progetto di bilancio, il Consiglio ha effettuato la valutazione periodica sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, anche tenuto conto della dimensione della società, della professionalità degli amministratori nominati e della presenza di due consiglieri indipendenti nella compagine attuale.

L'assemblea ha autorizzato, in data 15 maggio 2007, i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione della Società a non essere vincolati al divieto di cui all'art. 2390 cod. civ. fino a contraria deliberazione, salvi i limiti della concorrenza sleale e fermi gli obblighi di buona fede, professionalità e riservatezza comunque pertinenti alla carica; con impegno per gli amministratori di riferire prontamente ogni variazione della situazione, assunzione di nuove cariche e qualsiasi altra informazione al Consiglio di Amministrazione, il

quale valuterà nel merito ciascuna fattispecie problematica segnalando eventuali criticità alla prima assemblea utile.

Non vi sono casi esaminati dal Consiglio né sottoposti all'assemblea nel corso dell'Esercizio.

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

In data 8 gennaio 2008 è stato nominato dal Consiglio, secondo quanto previsto dallo Statuto, l'ing. Giuseppe Caruso, Consigliere e già Amministratore delegato dall'11/09/2006, con rappresentanza legale e con il potere di dirigere e gestire l'attività sociale, nell'ambito degli indirizzi generali fissati dal Consiglio di Amministrazione, compiendo tutti gli atti necessari, conseguenti o connessi alla suddetta direzione e gestione nonché numerose deleghe gestionali, a firma singola e, per alcune materie, per importi fino a Euro 400.000, 500.000 e 1.000.000 a seconda dell'oggetto della delega conferitagli nonché, per alcune operazioni bancarie, con firma congiunta a quella del dott. Paolo Colavecchio, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,. Fermi i limiti di valore di volta in volta indicati per ciascun atto e/o operazione, per gli atti e/o operazioni il cui valore aggregato sia pari o superiore ad Euro 1.000.000, sarà necessaria la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

In data 28 gennaio 2009 è stata aggiunta anche la firma congiunta del dott. Francesco Guidotti, Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e Legale della Società per alcune operazioni bancarie in alternativa a quella di Paolo Colavecchio.

In data 18 marzo 2009 tali poteri sono stati revocati ed assegnati *ad interim* al Presidente Paolo Bassi.

Presidente

Paolo Ottani, nominato Presidente con delibera consiliare dell'8 gennaio 2008, non ha ricevuto deleghe gestionali e non ha rivestito un ruolo specifico ed ulteriore rispetto alla carica di consigliere nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Paolo Ottani ha rassegnato le dimissioni in data 19 dicembre 2008 ed è stato sostituito da Paolo Bassi in data 28 gennaio 2009 con l'attribuzione di alcune deleghe operative.

Comitato esecutivo

Il Comitato Esecutivo non è stato costituito.

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità almeno trimestrale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio, in aggiunta al Presidente cui sono state conferite deleghe individuali ed all'Amministratore Delegato, è stato considerato esecutivo il dott. Francesco Guidotti ai sensi del Criterio applicativo 2.C.1. in quanto lo stesso ricopre un incarico direttivo nella Società in qualità di Direttore Amministrazione, Finanza, Controllo e Legale di TAS.

Agli amministratori viene fatta circolare la documentazione informativa relativa alle materie in discussione nei consigli preventivamente rispetto alla riunione. L'amministratore delegato nella sua relazione periodica e anche con frequenza intermedia rappresenta inoltre la realtà e le dinamiche aziendali all'intero consiglio.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

In data 26 febbraio 2009, in occasione della nomina per cooptazione del Consigliere indipendente Richard Launder, è stata effettuata la valutazione sulla sua indipendenza applicando tutti i criteri previsti nel Codice. Tale valutazione è stata rinnovata ed estesa anche all'altro consigliere indipendente, Luca Di Giacomo, nel consiglio del 26 marzo 2009 in occasione dell'approvazione della presente relazione.

Il Collegio Sindacale, nel corso della riunione del 19 marzo 2009, ha verificato, con esito positivo, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti si sono riuniti in assenza degli altri amministratori in occasione di due riunioni del comitato di controllo interno.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non si è provveduto alla nomina di un *lead independent director* secondo quanto previsto nel criterio 2.C.3, in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione non controlla la società e l'attuale situazione di attribuzione delle deleghe operative e della principale responsabilità della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) al dott. Bassi è una situazione transitoria e recentissima.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 25 dello Statuto, ha approvato un regolamento per disciplinare le procedure per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la società ed in particolare quelli "*price sensitive*", definendo ruoli, responsabilità e modalità.

Tale procedura è in esame per valutarne l'aggiornamento alla vigente struttura societaria.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Non è stato costituito un comitato che svolga le funzioni di due o più dei comitati previsti nel Codice nè comitati, diversi da quelli previsti dal Codice, con funzioni propositive e consultive.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Lo Statuto prevede all'art. 29 – conformemente alle raccomandazioni del Codice – la possibilità che il Consiglio istituisca al suo interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da amministratori non esecutivi, il quale dovrà presentare, con le modalità statutarie, una propria lista, corredata da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. Per il momento si è scelto di soprassedere alla costituzione del Comitato, in considerazione delle caratteristiche dell'azionariato, che non presenta elevati gradi di dispersione, tale organo non sarebbe allo stato in grado di svolgere una funzione di particolare rilievo nell'identificazione dei candidati alla carica di amministratore e di amministratore indipendente. Si è pertanto optato, in assenza di particolare utilità del detto organo, di seguire la dettagliata procedura indicata nello statuto vigente e nel Codice.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In ottemperanza al disposto dell'art. 2.2.3, comma 3 lett. m) numero 2) del Regolamento dei Mercati, è stato costituito il Comitato per la remunerazione con i compiti previsti nel detto Regolamento.

La Società ha comunicato, in occasione della richiesta di esclusione volontaria dal segmento STAR, l'intenzione di mantenere i requisiti di corporate governance e pertanto ha mantenuto la presenza di tale comitato anche successivamente all'uscita da detto segmento.

Il comitato si è riunito tre volte nel corso dell'Esercizio.

Il comitato per la remunerazione è composto da tre membri, tutti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Gli amministratori, in adesione al Criterio applicativo 7.C.4., si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

Hanno partecipato alle riunioni alcuni rappresentanti delle funzioni aziendali necessarie per l'acquisizione delle informazioni trattate tra cui il direttore del personale per le relazioni di sua competenza.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Il Consiglio ha attribuito al Comitato per la remunerazione le funzioni previste nel Codice.

Le riunioni del comitato per la remunerazione nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Non si è avvalso di consulenti esterni, ragion per cui non sono state stanziare risorse finanziarie in proposito.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per l'anno 2008 sono stati previsti per l'amministratore delegato compensi aggiuntivi variabili in funzione del raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel budget societario per quanto attiene agli importi del valore della produzione, dell'EBITDA e dell'utile netto.

Per l'anno 2009 sono stati approvati meccanismi di remunerazione della prima linea manageriale legati ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dalla Società.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente né gli stessi risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria. La remunerazione degli amministratori non esecutivi, infatti, è stata determinata dall'assemblea in misura fissa oltre all'attribuzione di un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni.

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel corso dell'esercizio	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per carica in TAS S.p.A.	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
----------------	---	---	-----------------------	-------------------------------------	-----------------------	-------------------------	----------------

Paolo Ottani

Presidente

Dal 12/04/06 dimissioni in data 19/12/08

				222.353	394.240
Giuseppe Caruso	Amministratore Delegato	Dal 12/04/06	approvazione bilancio 2010	410.000	
Adriano Bianchi	Consigliere	Dal 29/11/07	dimissioni in data 5/06/08	12.475	
Francesco Guidotti	Consigliere	Dal 30/06/08	Prima assemblea successiva alla cooptazione	13.000	
Julia Prestia	Consigliere	Dal 29/11/07	approvazione bilancio 2010	37.000	
Luca Di Giacomo	Consigliere	Dal 29/11/07	approvazione bilancio 2010	40.000	
Paolo Giorgio Bassi	Consigliere	Dal 08/01/08	approvazione bilancio 2010	37.000	
Paolo Vanoni	Consigliere	Dal 08/01/08	dimissioni in data 19/12/08	29.342	
Totale compensi Amministratori				801.170	394.240
Marco Giuseppe Maria Rigotti	Presidente	Dal 08/01/08	approvazione bilancio 2010	51.145	
Paolo Sbordoni	Sindaco Effettivo	Dal 08/01/08	approvazione bilancio 2010	25.573	
Alberto Righini	Sindaco Effettivo	Dal 08/01/08	approvazione bilancio 2010	25.573	
Totale compensi Sindaci				102.290	-
TOTALE COMPENSI				903.461	394.240

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno con i compiti previsti nel Codice.

Il preposto riferisce con continuità all'Amministratore Delegato e, con cadenza almeno trimestrale, al Comitato di Controllo Interno ed ai Sindaci. Il Comitato ha valutato positivamente le iniziative poste in essere nel corso dell'anno per implementare il sistema dei controlli interni e ha recentemente preso posizione a favore di un ulteriore e maggiore rafforzamento della struttura e delle procedure.

Il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio ha tenuto sei riunioni.

Il comitato per il controllo interno è risultato composto, nel corso del 2008, da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti.

Il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto da tre membri.

I componenti del comitato per il controllo interno possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Alle riunioni del comitato per il controllo interno hanno partecipato, su invito del comitato o del suo presidente, anche soggetti che non ne sono membri, in alcuni casi su singoli punti all'ordine del giorno.

In particolare è stato sempre invitato e ammesso a partecipare l'amministratore delegato in qualità di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. È stato inoltre designato di volta in volta un segretario verbalizzante tra il personale dell'Emittente.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il comitato per il controllo interno è stato incaricato di svolgere i compiti previsti nel Codice.

Il comitato per il controllo interno ha svolto nel corso dell'Esercizio le seguenti attività, su cui ha riferito al Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale:

- ha esaminato i processi formativi del progetto di bilancio al 31/12/2007, le procedure di formazione e la spiegazione relativa al processo formativo della relazione semestrale al 30 giugno 2008;
- ha raccomandato al Consiglio la nomina dell'ing. Caruso quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il controllo interno;
- ha esaminato lo stato di progressiva attuazione delle procedure adottate per l'adeguamento alla Legge 262/2005 e le risultanze dei relativi test;
- ha preventivamente esaminato ed approvato i modelli organizzativi previsti dal D.Lgs. 231/2001, recependo la proposta della Società di raccomandare al Consiglio la nomina del dott. Salvatore Bocchetti, responsabile internal audit della Società e preposto al controllo interno, quale organo di vigilanza;
- ha valutato e favorevolmente considerato il progetto di implementazione di un sistema di reporting consolidato per la Società ed il gruppo;
- ha attestato, anche alla luce delle considerazioni espresse dalla Società e dal Collegio Sindacale, l'adeguamento alle condizioni di quotazione di cui agli articoli 36 e 37 del Regolamento Mercati di Consob n. 16191 del 29 ottobre 2007 con riferimento alla società controllata svizzera APIA S.A.;

- ha espresso parere sulle proposte, fornendo altresì suggerimenti, di adeguamento e di potenziamento delle funzioni di controllo interno;
- ha ricevuto ed esaminato il piano di lavoro e le relazioni dei preposti al controllo interno;
- ha valutato eventuali problematiche relative ai rischi aziendali ed al processo di revisione contabile.

Il presidente del collegio sindacale e, su sua richiesta, anche i membri effettivi, sono stati invitati ed hanno partecipato ai lavori del comitato per il controllo interno.

Le riunioni del comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Si è avvalso di consulenti esterni per l'implementazione delle procedure necessarie ai sensi della L. 262/2005 e per la consulenza sull'adozione dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, successivamente alle vicende societarie verificatesi nel corso dell'Esercizio e comunque intraprese già nel corso degli Esercizi precedenti, ha ridefinito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultassero correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa.

Il processo è tuttora in corso di implementazione e rafforzamento anche in considerazione del fatto che si è anche curata l'implementazione delle procedure previste dalla L. 262/2005 e l'adozione dei modelli organizzativi ex D.Lgs. 231/2001, oltre alla prosecuzione del procedimento di omogeneizzazione delle varie realtà presenti nell'Emittente e nel gruppo e che ha avuto ad oggetto anche le procedure nelle quali si è sostanziato principalmente il sistema di controllo interno.

Il comitato per il controllo interno ha periodicamente riferito al Consiglio, nel corso dell'Esercizio, la sua valutazione circa l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno ed ha presentato proposte per il potenziamento della funzione di internal audit e dell'organismo di vigilanza che il Consiglio ha recepito dando mandato per la realizzazione delle stesse.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha individuato per l'Esercizio l'ing. Giuseppe Caruso quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio; ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; è stato investito della sostituzione del preposto al controllo interno, su indicazione del Consiglio, previo parere del Comitato.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Con delibera del 17 aprile 2008 il Consiglio di amministrazione ha revocato l'incarico conferito ai due precedenti preposti ed ha nominato il dott. Salvatore Bocchetti quale preposto e responsabile di internal audit, con le attribuzioni previste nel Codice di Corporate Governance e, fra le altre, il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante, riferendo al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno del proprio operato e, in particolare, circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, esprimendo la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo. Conformemente alla raccomandazioni del Codice il dott. Bocchetti non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, poiché risponde direttamente all'Amministratore Delegato. Tale nomina, in applicazione di quanto previsto nel Criterio applicativo 8.C.1, è avvenuta su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del controllo interno.

I preposti al controllo interno hanno facoltà di accesso alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico. Essi hanno riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno, al collegio sindacale ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Sono state stanziare risorse finanziarie a disposizione dei preposti al controllo interno per il supporto nelle attività di implementazione delle procedure previste dalla L. 262/2005 e per l'adozione dei modelli ex D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'Esercizio i preposti al controllo interno hanno, fra le varie attività, relazionato il comitato di controllo interno sullo stato delle procedure e sulle esigenze di implementazione delle stesse.

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit* il cui responsabile è anche il preposto al controllo interno.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente, nel corso dell'Esercizio, ha deciso di adottare un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Detto modello è stato approvato ed è prevista la pubblicazione nel corso del 2009.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile è PriceWaterhouseCoopers.

L'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 12 aprile 2006 per gli esercizi dal 2006 al 2011 ed ha scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dott. Paolo Colavecchio, Direttore amministrazione e finanza, è stato nominato dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 27 dello statuto la nomina è avvenuta con decisione consiliare, previo parere del Collegio Sindacale. Il dott. Colavecchio è stato considerato idoneo sia per competenze professionali di carattere contabile, economico e finanziario che per contiguità all'incarico sinora svolto. Infatti, essendo già concretamente preposto alla redazione della documentazione contabile, è risultato naturalmente individuabile come candidato.

Con l'adozione delle procedure previste ai sensi della L. 262/2005 sono state dettagliatamente descritte e proceduralizzate le precise ed adeguate attribuzioni per lo svolgimento dei compiti stabiliti nelle norme legislative e regolamentari.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha approvato, in data 30 giugno 2008, alcune modifiche e revisioni alla procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate.

Il Consiglio, nel determinare la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni con parti correlate, ha definito le specifiche operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del comitato per il controllo interno e, se reputato opportuno, con l'assistenza di esperti indipendenti.

Le operazioni con parti correlate sono riservate all'esame preventivo del Consiglio di Amministrazione della Società qualora rientrino nella definizione e superino i limiti di valore indicati nella procedura. In ogni caso tutte le operazioni con parti correlate, anche infragruppo o quelle di competenza dell'amministratore delegato, devono rispettare criteri di correttezza sostanziale e procedurale, con riferimento sia alla prassi internazionale che alla disciplina legislativa nazionale in materia di conflitto d'interessi. Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il consiglio, onde evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potrà decidere che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

Gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto: (a) provvedono ad informare tempestivamente ed in modo esauriente ed adeguato il consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, sulla natura della correlazione, sulle condizioni applicate, sulle modalità esecutive ed il procedimento di valutazione seguito, onde consentire al Consiglio di avere piena contezza dell'estensione e della rilevanza di tali interessi; (b.1) ove si tratti di operazioni soggette ad autorizzazione preventiva del Consiglio, si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione; (b.2) qualora l'operazione rientri nei poteri delegati ai medesimi, si astengono comunque dal compiere l'operazione, sottoponendola a preventiva approvazione del Consiglio.

Il Consiglio in ogni caso motiverà adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società del compimento di dette operazioni e valuterà caso per caso quale procedura adottare, allo scopo di garantire comunque la correttezza procedurale e sostanziale della decisione finale. Pertanto, qualora l'allontanamento dei consiglieri al momento della deliberazione, possa pregiudicare il raggiungimento del necessario quorum costitutivo e/o deliberativo ovvero qualora ricorrano ipotesi per cui il rischio non appaia rilevante ed anzi la partecipazione alla discussione ed il voto dell'amministratore in questione risultino auspicabili in quanto elementi di responsabilizzazione in merito ad operazioni che proprio l'interessato può conoscere meglio degli altri membri, il Consiglio avrà facoltà di derogare alla richiesta di astensione e di consentirne, al contrario, la partecipazione sia alla discussione che al voto. In generale, nei casi in cui l'amministratore sia portatore di un interesse in quanto membro dell'organo di amministrazione di una società legata alla Società da un rapporto di controllo (o di comune controllo), eventuali obblighi informativi e/o di motivazione relativi ad operazioni che rientrano nella normale operatività del Gruppo si reputano adempiuti in modo generale e sintetico anche in via preventiva, salva la necessità di informazioni integrative a fronte di operazioni di particolare rilievo.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto descritto nel precedente paragrafo 5.2.

Per le operazioni con parti correlate e di significativo rilievo economico – patrimoniale e finanziario e per le eventuali situazioni di conflitto nel corso dell'Esercizio, si rinvia all'informativa nel bilancio.

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste depositate presso la sede legale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, accompagnate da una dichiarazione di accettazione della candidatura con la quale ciascun candidato attesta la insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e corredate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati. In particolare, l'art. 31 dello Statuto prevede che non possano assumere la carica di sindaco né essere inseriti nelle liste coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo, che risultino incompatibili o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità secondo quanto stabilito dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile, precisandosi, ai fini della stessa, che per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono i settori e le materie della tecnologia informatica e delle comunicazioni. La nomina avviene mediante un sistema di voto di lista, tale da assicurare la rappresentanza della minoranza.

Per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale, salvo ove diversamente disposto da norme legislative o regolamentari:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai Soci saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, fino a due Sindaci Effettivi ed uno Supplente.
- b) Il restante Sindaco Effettivo e il restante Sindaco Supplente saranno tratti dalle altre liste, salvo quanto previsto nella successiva lettera c); a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulterà eletto quello che avrà ottenuto i quozienti più elevati. In caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.
- c) Un membro effettivo del Collegio Sindacale sarà eletto, in osservanza delle modalità stabilite con Regolamento CONSOB, tra i candidati delle suddette liste da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. A tale membro spetta la Presidenza del Collegio.
- d) Per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.
- e) In caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla maggioranza;
- f) in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla minoranza subentra il Sindaco Supplente eletto dalla minoranza.

L'art. 31 dello Statuto, in occasione dell'assemblea del 28 aprile 2008, è stato oggetto di adeguamento alle nuove previsioni del Regolamento Emittenti Consob in attuazione delle recenti modifiche al TUF.

Il Collegio viene nominato mediante una procedura di voto di lista tale da garantire alle liste di minoranza almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente. Si rammenta che ai sensi dell'art. 148, comma 2-bis del TUF il Presidente del Collegio Sindacale va scelto fra i sindaci eletti dalla minoranza.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o la diversa misura stabilita dalla Consob con regolamento. In occasione del rinnovo degli organi sociali nel corso dell'assemblea dell'8 gennaio 2008 Consob, su istanza dell'Emittente, ha stabilito la percentuale del 2,5% con delibera n. 16233 del 27 novembre 2007 e l'ha confermata nella determinazione annuale con delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008.

15. SINDACI

Alla data di chiusura dell'Esercizio la composizione del collegio sindacale è la seguente:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Marco Rigotti	Presidente	8/01/2008	M(*)	X	100%	5
Paolo Sbordoni	Sindaco effettivo	8/01/2008	M(*)	X	91%	13
Alberto Righini	Sindaco effettivo	8/01/2008	M(*)	X	82%	20
Valerio Piacentini	Sindaco supplente	8/01/2008	M(*)	X	N/A	
Alberto Mion	Sindaco supplente	8/01/2008	M(*)	X	N/A	

(*) Lista presentata dall'azionista di maggioranza TASNCH Holding s.r.l. che deteneva, alla data di presentazione della lista, il 67,276% del capitale sociale di TAS

LEGENDA

Carica: presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: M se il sindaco è stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza

Indip.: se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

% part. C.S.: presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio.

Altri incarichi: numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Nel corso dell'Esercizio non ci sono state variazioni nella composizione del collegio sindacale.

Nel corso dell'Esercizio il collegio sindacale ha tenuto complessivamente numero 11 riunioni.

La nomina dell'attuale Collegio è avvenuta recentemente, in data 8 gennaio 2008 e, in occasione della nomina, i singoli candidati hanno dichiarato la propria indipendenza ai fini della eleggibilità.

La procedura relativa alle operazioni con parti correlate prevede altresì l'ipotesi in cui un consigliere abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione ed anche qualora non si ravvisi una reale situazione di conflitto. La detta procedura non risulta applicabile al collegio sindacale.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il comitato per il controllo interno, principalmente nell'ambito delle riunioni del comitato e anche al di fuori con contatti ed assunzione diretta delle informazioni.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione, denominata "Investor Relations" nell'ambito del proprio sito internet, attualmente www.tasgroup.it, individuabile ed accessibile con ragionevole facilità, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

L'attuale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*) è Cristiana Mazzenga, che ricopre anche la carica di Responsabile dell'ufficio legale e affari societari.

E' stato inoltre conferito incarico a una società esterna di comunicazione che si occupa di organizzare eventi e curare i rapporti con la stampa.

17. ASSEMBLEE

Al fine di incoraggiare e facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee nonché garantire l'ordinato svolgimento delle stesse, la Società ha adottato un Regolamento assembleare che assicura, tra l'altro, a ciascun socio il diritto di prendere la parola sugli argomenti all'ordine del giorno. In particolare, la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Il regolamento, distribuito in occasione delle assemblee della Società, è a disposizione dei soci presso la sede sociale nell'ambito del diritto di ispezione loro riconosciuto, è depositato in Camera di Commercio ed è stato messo a disposizione sul sito internet della Società.

Nell'art. 12 dello statuto dell'Emittente è previsto, ai sensi dell'art. 2370 comma 2 c.c., che hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto per i quali siano pervenute all'Emittente apposite comunicazioni rilasciate dagli intermediari ai sensi della normativa vigente entro i due giorni non festivi precedenti la data prevista per l'assemblea in prima convocazione e che alla data della riunione siano in possesso di idonea documentazione.

Il Consiglio riferisce in assemblea, in special modo in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio annuale, sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. La documentazione a disposizione dei soci nei quindici giorni precedenti l'assemblea è distribuita ai partecipanti.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale.

Il Consiglio, anche in considerazione dell'esame di quanto intervenuto nelle precedenti assemblee e da ultimo in quella dell'8 gennaio 2008 che ha ulteriormente adeguato lo statuto alle ultime modifiche del regolamento Consob implementative delle recenti variazioni del TUF (L. 262/2005 e D.Lgs. 303/2006), ha valutato e considerato tuttora valide le attuali disposizioni statutarie stabilite per la nomina dei consiglieri e dei sindaci posti a tutela delle minoranze.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

I cambiamenti nella struttura di *corporate governance* verificatisi a far data dalla chiusura dell'Esercizio sono stati illustrati nel corso della relazione nei singoli paragrafi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(dott. Paolo Bassi)
